

Campidoglio

Medaglia a Ugo l'ultima vittima della Resistenza Aveva 12 anni

CECILIA GENTILE

UGO Forno, studente romano dodicenne, sacrificò la sua vita il 5 giugno 1944 per impedire che i tedeschi in ritirata facessero saltare un ponte ferroviario sull'Aniene. Ieri la giunta capitolina, su richiesta dell'Anpi, ha deciso di assegnare al ragazzo, ultima vittima prima della liberazione di Roma, la medaglia al valor civile.

«Ugo Forno — si legge nel comunicato del Campidoglio — apprese che i tedeschi, battendo in ritirata, avevano intenzione di far saltare il ponte nei pressi di via Salaria, strategicamente importante per rallentare il passaggio delle truppe alleate. Il ragazzo con grande spirito di iniziativa mobilitò immediatamente altri giovani per impedire ai soldati tedeschi, che stavano minando il ponte, di portare a compimento la loro azione». Riuscì nel suo intento, ma perse la vita nello scontro a fuoco, insieme ad altri suoi compagni, colpito da un proiettile di mortaio.

«Lo stesso riconoscimento sia assegnato anche a Pietro Zuccheretti, il giovane assassinato nell'attentato dei partigiani contro i tedeschi a via Rasella», chiede Francesco Storace, segretario nazionale della Destra. Che attacca: «I gesti di **Alemanno** sono sempre a senso unico. Capisco che abbia preso questa decisione così il prossimo anno può andare al corteo del 25 aprile, ma ora farebbe bene a dare pari onorificenza ad una vittima civile della stessa età».